

Gentilissimo Presidente Michele Emiliano,

come Delegato regionale, Delegazione regionale, Collegio Assistenti e Presidenti diocesani dell’Azione Cattolica della Puglia auguriamo a Lei, alla sua Giunta e ai Consiglieri regionali i più sentiti auguri per una Santa Pasqua. La raggiungiamo con questa nostra per condividere con voi alcune riflessioni scaturite dal recente momento assembleare regionale, vissuto il 6 e 7 marzo u.s., e che ha portato al rinnovo delle responsabilità e degli incarichi associativi a livello regionale e definito le linee di lavoro per i prossimi tre anni.

Siamo stati accompagnati in questa azione di discernimento da uno slogan che ha segnato i nostri lavori e dal quale partiamo per la nostra condivisione: “Ho un popolo numeroso in questa città. *Abitare* la storia da cristiani”.

È proprio sulle molteplici accezioni del verbo *abitare* e sulle declinazioni possibili nel nostro contesto civile ed ecclesiale che vogliamo soffermarci, perché il tempo storico delicato e importante che stiamo vivendo ha bisogno del contributo di tutti.

*Abitare* significa, per noi allora, poter disporre dei servizi indispensabili a costruire l’inclusione, ad affermare i diritti sociali di tutte le persone. A cominciare dal diritto alla salute. È necessario garantire la salute pubblica attraverso una rete efficiente di presidi territoriali che, all’insorgere di emergenze sanitarie, permettano di servire *la persona* senza ritardi.

*Abitare* significa anche garantire il diritto all’istruzione per tutti. Al di là della contingenza dettata dalla pandemia in atto. Il volontariato ha saputo ampliare l’offerta dei servizi educativi per i ragazzi più sfavoriti. Questo processo spontaneo deve diventare il modello con cui si ridisegna il diritto all’educazione delle giovani generazioni.

*Abitare* significa, ancora, avere il diritto alla mobilità. Costruire moderni sistemi non inquinanti permetterebbe il diritto dei piccoli paesi, delle periferie urbane e territoriali di spostarsi, di accedere a servizi maggiori, di colmare le distanze.

*Abitare* significa avere diritto alla cultura. Le nostre città hanno sofferto per i continui tagli di risorse al settore, ma sono le periferie e i piccoli centri ad aver pagato un prezzo elevatissimo con le difficoltà di proseguire la loro attività. La cultura genera inclusione e senso di appartenenza e deve pertanto diventare occasione preziosa per costruire una città nuova.

Per uscire dalla crisi, le città vanno ripensate nell’ottica di un’attuazione del concetto di “Ecologia integrale” secondo il quale «abbiamo bisogno di costituirci in un “noi” che abita la Casa comune», come ricorda Papa Francesco nella recente enciclica *Fratelli Tutti*. Sono solo piccoli spunti che poniamo alla sua attenzione, mettendoci a disposizione fin da subito per costruire confronto e condivisione su questi temi e offrire il nostro sostegno e il nostro impegno per l’edificazione della “casa comune” della nostra Puglia, dove tutte le persone, senza distinzione di sorta, possano sentirsi accolte.

Cordiali saluti

*Piero Conversano*, la *Delegazione regionale* e i *Presidenti diocesani* dell’Azione Cattolica della Regione Puglia